



## Frequently Asked Questions

10 novembre 2025

Sull'eleggibilità	
<b>1. I co-proponenti devono avere gli stessi requisiti del soggetto proponente?</b>	1. I co-proponenti devono soddisfare i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 5 del Bando (Opzione A, B e C). È inoltre ammessa la partecipazione di co-proponenti <b>con sede in uno dei Paesi indicati al paragrafo B dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</b> i quali dovranno soddisfare requisiti di eleggibilità specifici, elencati anch'essi all'art. 5 del bando.
<b>2. Una OSC con sede principale a Roma e con sede operativa distaccata in un'altra Regione scelta per l'intervento è ammissibile come beneficiario di contributo?</b>	2. No. Il Bando Connect for Global Change indica, all'art. 5, che possono presentare domanda di contributo soggetti in possesso di <b>TUTTI</b> i requisiti ivi indicati, tra cui avere una sede legale nella Regione di intervento da almeno 3 anni (comprovata da Statuto o altra idonea documentazione).
<b>3. Al punto 5 relativo ai beneficiari fra le caratteristiche che soggetto proponente e co-proponenti debbono avere, si cita "avere almeno 30 persone tra personale, collaboratori/trici, volontari/e e sostenitori/trici". Cosa si intende?</b>	3. Con tale requisito si intende la presenza di persone fisiche attive, soci iscritti e/o collaboratori, volontari che possano partecipare alle attività previste dal progetto. Nel caso di rete o coordinamento si intende la sommatoria di quanto rappresentato dalle Organizzazioni socie. Si intende così garantire radicamento sul territorio e finanziare Enti che possano coinvolgere i target group e i beneficiari nella Regione di intervento.
<b>4. Cosa si intende con aver svolto attività di educazione alla cittadinanza globale e/ di cooperazione internazionale e/o campagne di sensibilizzazione negli ultimi due anni?</b>	4. Con tale requisito si richiede di documentare lo svolgimento nella Regione di intervento e negli ultimi tre anni di attività/azioni di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, di cooperazione, di sensibilizzazione della popolazione e di comunicazione di eventi/ iniziative promosse sulle tematiche dell'Agenda 2030 e/o tematiche di interesse per la comunità di riferimento.
<b>5. È stata presentata domanda per l'iscrizione al RUNTS, ma allo stato attuale non è stata ancora formalizzata. È sufficiente per poter risultare eleggibili?</b>	5. No, i requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

1

Progetto promosso da



Cofinanziato da





<p><b>6. Quando si parla di "essere una piccola o media organizzazione (non aver avuto ricavi superiori a 10 milioni di Euro/anno negli ultimi due anni di esercizio)" è inteso il patrimonio totale dell'organizzazione (a livello nazionale) o il volume delle attività svolte dalla sede legale nella Regione di intervento?</b></p>	<p>6. Il requisito richiesto dall'art. 5. di essere una piccola o media organizzazione (non aver avuto ricavi superiori a 10 milioni di Euro/anno negli ultimi due anni di esercizio) fa riferimento ai Bilanci approvati dagli enti (soggetto proponente e co-proponenti). Con riferimento ai documenti previsti dal RUNTS, si fa particolare riferimento al "Totale Proventi e Ricavi" del Modello B – Rendiconto Gestionale e al "Totale Entrate" del Modello D – Rendiconto per Cassa.</p>
<p><b>7. Se invio l'elenco delle finalità e delle attività di interesse generale indicate nello Statuto della mia associazione, è possibile sapere se il requisito "prevedere da Statuto finalità riconducibili all'educazione alla cittadinanza mondiale e/o alla cooperazione internazionale?" è rispettato?</b></p>	<p>7. No, la valutazione dei requisiti sarà svolta esclusivamente dopo la scadenza del Bando.</p>
<p>Sul partenariato</p>	
<p><b>9. È possibile partecipare a più di una proposta progettuale come soggetto proponente o co-proponente?</b></p>	<p>9. No, un'organizzazione non può partecipare come soggetto proponente o co-proponente a più di una proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando. Inoltre un ente (OSC, rete o coordinamento) che partecipa come soggetto proponente o co-proponente a una proposta progettuale non può contemporaneamente rivestire il ruolo di associato in altre proposte candidate nell'ambito del presente Bando. Infine, si ricorda che per partecipare al presente Bando bisogna non essere beneficiari di finanziamenti nell'ambito del precedente Bando di Connect o di altri progetti sostenuti dal Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi come capofila, co-proponente, associato, appaltatore, o beneficiario di sub-granting.</p>
<p><b>10. Le collaborazioni con soggetti nei Paesi Partner devono essere dimostrate con lettere di partenariato o altri documenti o è sufficiente indicarle nel modulo di domanda?</b></p>	<p>10. Le collaborazioni con Associazioni, Autorità Locali e altri Enti <b>con sede in uno dei Paesi indicati al paragrafo B dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</b> deve essere inserita e descritta nel formulario di domanda. Qualora tale collaborazione si configuri come una partecipazione in qualità di Co-proponente o di Associato, valgono le norme riportate dal Bando per tali ruoli e pertanto andrà debitamente compilata anche la modulistica relativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allegato 2 - Dichiarazione co-proponente con sede all'estero</li> <li>• Allegato 3 - Modulo partecipazione associati</li> </ul>



<b>11. Ruolo e requisiti degli associati</b>	<p>11. Gli associati svolgono un ruolo attivo nell'azione ma non possono ricevere e/o gestire fondi necessari per la realizzazione del progetto. Possono tuttavia contribuire al cofinanziamento del progetto, ma esclusivamente tramite il trasferimento di fondi direttamente al capofila o ai co-beneficiari. Gli associati non sono tenuti a soddisfare i requisiti di eleggibilità elencati all'art. 5. del Bando, fatta eccezione per le caratteristiche descritte all'interno dell'Opzione C, per la quale è obbligatoria la partecipazione al progetto in qualità di ASSOCIATO di una rete o coordinamento regionale di secondo livello costituito su base regionale e composto da almeno 10 Organizzazioni della Società Civile (OSC) aventi sede legale e/o operativa nella medesima Regione italiana proposta per l'iniziativa progettuale (escluso il Piemonte), e a cui soggetto proponente e co-proponenti aderiscano o con cui possano dimostrare di intrattenere rapporti di collaborazione negli ultimi 3 anni.</p>
<b>12. È possibile partecipare a più di una proposta progettuale come ente associato?</b>	<p>12. No, un ente associato può partecipare a una sola proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando, e non può rivestire il ruolo di soggetto proponente o co-proponente in nessun'altra proposta candidata. Questo poiché proponenti e co-proponenti (in quanto beneficiari di finanziamenti) come specifica l'art. 5 del Bando non possono risultare come associati nell'ambito di un qualsiasi progetto finanziato dal Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi, quindi incluso il Progetto Connect for Global Change. Inoltre un associato non può in nessun caso essere appaltatore nell'ambito del presente Bando.</p>
<b>13. Sono una Autorità Locale, posso partecipare?</b>	<p>13. Si, una AL può partecipare ma soltanto con il ruolo di ente associato. In veste di associato, un Ente Locale non può ricevere e/o gestire fondi necessari per la realizzazione del progetto. Può tuttavia contribuire al cofinanziamento del progetto, ma esclusivamente tramite il trasferimento di fondi direttamente al capofila o ai co-beneficiari.</p>
<b>14. Enti che NON partecipano ad alcun progetto in veste di soggetto proponente, co-proponente o associato, possono essere fornitori di servizi?</b>	<p>14. Si. Nel rispetto della normativa indicata agli art. 5 e 7 del Bando e all'art.5 del documento "Regole Finanziarie e Amministrative" potranno essere individuati quali fornitori di servizi soggetti che NON siano associati, capofila o co-proponenti di uno dei progetti finanziati dal Bando "Connect for Global Change" e nemmeno beneficiari di finanziamenti nell'ambito di altri progetti finanziati nel quadro del Bando europeo DEAR EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi come capofila, co-proponente, ente affiliato, associato, appaltatore, o beneficiario di sub-granting.</p>



Sulla durata, le attività ammissibili, i target e gli obiettivi

<p><b>15. Quale range di durata dovrebbe avere il progetto? Deve necessariamente durare 12 mesi o potrebbe durare di meno?</b></p>	<p>15. Come indicato al capitolo 10 del Bando " una durata progettuale di un minimo di 10 e un massimo di 12 mesi, e in ogni caso compresa tra il 1° aprile 2026 e il 31 marzo 2027". Nel caso, all'interno del periodo indicato, il progetto durasse un numero di mesi inferiore a 12, ciò deve essere esplicitato nel Formulario di partecipazione (Modulo 1) dove è necessario indicare la Durata dell'Iniziativa (data di avvio prevista e numero di mesi), che ovviamente dovrà coincidere con quanto previsto nel Preventivo di spesa (Modulo 2)</p>
<p><b>16. Cosa si intende con l'affermazione "Qualora si tratti di attività da realizzarsi nell'ambito del Sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, dovrà trattarsi esclusivamente di attività extra-curricolari." (art. 6 del Bando)?</b></p>	<p>16. Il Bando è inserito in un progetto europeo DEAR che prevede che si possano realizzare iniziative solo al di fuori dell'ambito dell'educazione formale. Pertanto, nel progetto possono essere coinvolte scuole e università (anche come Enti Associati) e studenti/formatori/docenti purché le attività siano sviluppate fuori dall'orario curricolare.</p>
<p><b>17. È possibile coinvolgere, quale Gruppo Target 2, un insieme di giovani che già frequenta associazioni culturali, ma per scopi diversi dall'attivismo sul tema delle sfide globali o che è attivo su alcuni temi (es climate change) ma non su altri (es: gender equality, migration)?</b></p>	<p>17. Come descritto al Paragrafo 3, sono le organizzazioni proponenti a dover identificare e descrivere il/i gruppo/i target sulla base delle loro esperienze e conoscenze del contesto. E nel caso di più gruppi target, includere la giustificazione di tale scelta e collegare ciascun gruppo target all'attività con la quale verrà raggiunto e coinvolto. Come indicato al Paragrafo 2, le proposte presentate dovranno promuovere un impegno significativo e concreto: i gruppi target devono essere messi in condizione di impegnarsi concretamente nelle attività proposte e di contribuirvi come sostenitori, attivisti, moltiplicatori o innovatori (si veda la Piramide del Coinvolgimento). Le proposte saranno valutate sulla base delle metodologie proposte e delle capacità dei proponenti di motivare i gruppi target ad impegnarsi in modo significativo, salendo di livello nella piramide del coinvolgimento. Da un lato, quindi, è richiesto nel formulario di spiegare la scelta di un determinato gruppo target, giustificando poi le attività programmate per motivare i gruppi target a salire di livello rispetto alla piramide del coinvolgimento. Dall'altro è ovviamente richiesto spiegare su quali sfide globali e OSS specifici si promuoverà comprensione critica e impegno significativo e concreto dei gruppi target (e dei beneficiari finali).</p>

Su questioni amministrative

<p><b>18. Posso inserire nel Piano Finanziario delle attività implementate fuori dal territorio della Regione di intervento?</b></p>	<p>18. Attività specifiche potranno svolgersi nei Paesi partner (si veda il paragrafo B <a href="#">dell'Elenco dei Paesi e territori eleggibili</a>) a condizione che costituiscano una parte residuale del progetto e contribuiscano direttamente alle finalità del Bando. In ogni caso, se previste, le attività realizzate in tali Paesi (da soggetti proponenti e/o co-proponenti con sede nella Regione di intervento e/o da co-proponenti con sede nel Paese partner) non potranno avere un costo totale superiore al 20% del budget complessivo.</p>
<p><b>19. L'impegno gratuito dei volontari può essere inserito nel Piano Finanziario come co-finanziamento?</b></p>	<p>19. No, il contributo in natura o valorizzato (gratuito, volontario) non è ammissibile</p>
<p><b>20. Nel budget possono essere inseriti costi di audit del progetto?</b></p>	<p>20. No, le spese di audit e revisione contabile non sono ammissibili. Le spese di tutti i progetti finanziati dal bando Connect for Global Change saranno infatti auditate da un revisore contabile esterno incaricato dal Consorzio delle Ong Piemontesi ETS.</p>
<p><b>21. Dal bando si evince come siano ammessi a titolo di co-finanziamento fondi purché non derivanti dal budget dell'Unione Europea. È ammessa la possibilità che il cofinanziamento derivi da fondi regionali?</b></p>	<p>21. Si. L'unico vincolo è quello del Bando europeo DEAR che vieta di cofinanziare con fondi derivanti dal budget dell'Unione Europea. Quindi qualsiasi altra fonte di cofinanziamento (fondi privati e/o pubblici, inclusi quelli regionali) sono ammessi. Il cofinanziamento del 10% deve essere indicato in fase di presentazione del progetto nel Foglio di Lavoro 3.Cofinanziamenti del Modulo 2 - Preventivo di spesa. Deve inoltre essere specificato se i fondi per il cofinanziamento provengono da donatori che si sono già impegnati a cofinanziare il progetto nel caso sia approvato, o se l'impegno non è ancora formalizzato. Se durante il progetto vi sono cambiamenti rispetto all'elenco originale dei donatori e/o l'ammontare del cofinanziamento, sarà necessario informare tempestivamente il Consorzio Ong Piemontesi ETS ritrasmettendo una nuova versione del Foglio di Lavoro 3.Cofinanziamenti del Modulo 2 - Preventivo di spesa predisposto per la candidatura.</p>